

Il pareggio di bilancio sostituirà il patto di stabilità

Dai cambiamenti costituzionali alla distruzione delle autonomie locali

Dal 1° gennaio il patto di stabilità interno non esiste più e al suo posto arriva il pareggio di bilancio e si applica a tutti i Comuni, anche quelli con meno di mille abitanti che fino ad oggi erano fuori dal patto di stabilità, si applica alle Province e alle Città metropolitane e alle Regioni.

Ricordate quando per favorire le fusioni di Comuni promettevano anni di spese libere da ogni vincolo? Bene, si sono rimangiati anche questa promessa e anche gli enti locali oggetto di fusioni saranno assoggettati al pareggio di bilancio a dimostrazione che il solo e unico obiettivo dei Governi era/è quello di abbattere la spesa di personale e quella destinata ai servizi

Era solo questione di tempo, dopo il pareggio del bilancio in Costituzione oggi viene imposto agli enti locali *di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del nuovo bilancio). Tale saldo può essere eventualmente modificato dall'intervento della Regione. Solo per il 2016, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento.* (Legautonomie.it)

E chi non rispetterà le regole?

Se prima scattavano le sanzioni oggi la pena è decisamente più severa e sancirà il default dei Comuni, infatti l'ente non potrà impegnare spese correnti se non inferiori a quelle dei tre anni precedenti con il blocco totale delle assunzioni e il taglio di indennità e gettoni di presenza per gli amministratori (siamo certi che di fronte al taglio dei loro stipendi la casta politica non esiterà a tagliare servizi e spese)

Ironia della sorte, la virtuosità degli amministratori sarà misurata in base a quanti tagli faranno, non alla qualità e quantità dei servizi erogati, al loro funzionamento

Il pareggio in bilancio è la tomba dei servizi pubblici e per chi sgarra c'è lo spettro della Corte dei Conti inflessibile con i poveri e debolissima con i poteri forti